

**CONFINI, MAPPE.
BARRIERE, MURI,**

TERZA UNIVERSITÀ

TREVIGLIO, Marzo-Aprile 2022

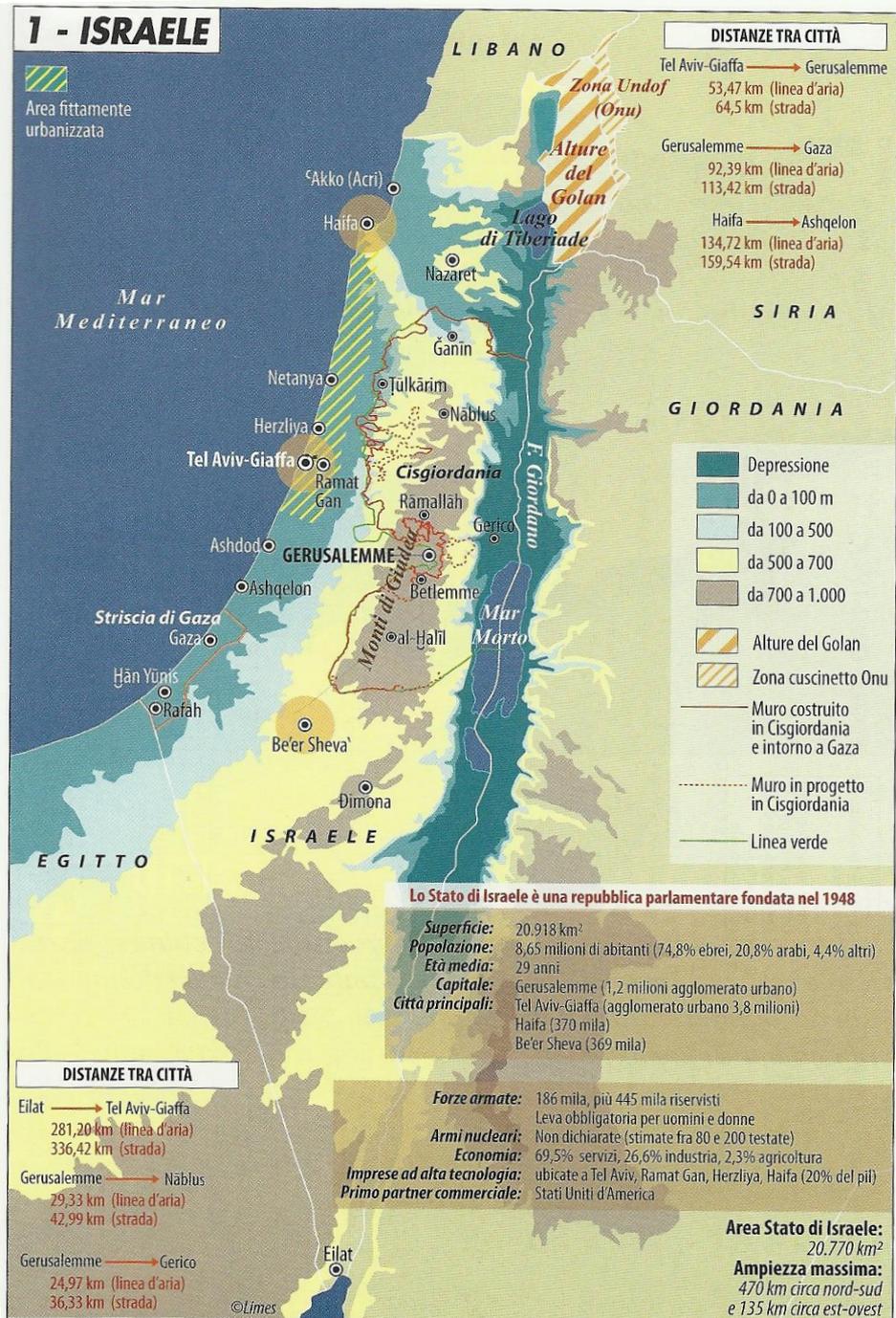
Seconda lezione

Professor Andrea Giordano

ERETZ ISRAEL

1 - ISRAELE

 Area fittamente urbanizzata



DISTANZE TRA CITTÀ	
Tel Aviv-Giaffa → Gerusalemme	53,47 km (linea d'aria) 64,5 km (strada)
Gerusalemme → Gaza	92,39 km (linea d'aria) 113,42 km (strada)
Haifa → Ashqelon	134,72 km (linea d'aria) 159,54 km (strada)

-  Depressione
-  da 0 a 100 m
-  da 100 a 500
-  da 500 a 700
-  da 700 a 1.000
-  Alture del Golan
-  Zona cuscinetto Onu
- Muro costruito in Cisgiordania e intorno a Gaza
- Muro in progetto in Cisgiordania
- Linea verde

Lo Stato di Israele è una repubblica parlamentare fondata nel 1948

Superficie: 20.918 km²
Popolazione: 8,65 milioni di abitanti (74,8% ebrei, 20,8% arabi, 4,4% altri)
Età media: 29 anni
Capitale: Gerusalemme (1,2 milioni agglomerato urbano)
Città principali: Tel Aviv-Giaffa (agglomerato urbano 3,8 milioni)
 Haifa (370 mila)
 Be'er Sheva (369 mila)

Forze armate: 186 mila, più 445 mila riservisti
 Leva obbligatoria per uomini e donne

Armi nucleari: Non dichiarate (stimate fra 80 e 200 testate)

Economia: 69,5% servizi, 26,6% industria, 2,3% agricoltura

Imprese ad alta tecnologia: ubicate a Tel Aviv, Ramat Gan, Herzliya, Haifa (20% del pil)

Primo partner commerciale: Stati Uniti d'America

DISTANZE TRA CITTÀ	
Eilat → Tel Aviv-Giaffa	281,20 km (linea d'aria) 336,42 km (strada)
Gerusalemme → Nàblus	29,33 km (linea d'aria) 42,99 km (strada)
Gerusalemme → Gerico	24,97 km (linea d'aria) 36,33 km (strada)

Area Stato di Israele: 20.770 km²
Ampiezza massima: 470 km circa nord-sud
 e 135 km circa est-ovest

“*Eretz Israel* è il luogo dove è nato il popolo ebraico. Là esso formò la sua identità spirituale, religiosa e nazionale”. La prima frase della proclamazione di indipendenza di Israele (1948) rinvia esplicitamente ad un passato lontano, radica il nuovo Stato ebraico ai “tempi lunghi” di Braudel e s’iscrive nello spirito del fondatore dell’organizzazione sionista, Theodor Herzl, autore nel 1902 di *Altneuland* (“un paese antico e nuovo”).

LE DIVERSE ACCEZIONI DI ERETZ ISRAEL NEI TESTI

I PIÙ PICCOLI DENOMINATORI COMUNI

Esiste per contro un denominatore comune più piccolo: gli spazi compresi tra le esplicite promesse divine della Torah (Pentateuco) e il possesso empirico degli Ebrei in conseguenza della conquista di Canaa da parte di Giosuè (XIII secolo a.C.). Incrociando i due, si ritrovano costantemente Gerusalemme, la Giudea e la Samaria (a sud e a nord dell'attuale Cisgiordania), la Galilea, il nord de Negev e la valle del Giordano. Infine la penisola del Sinai – contrariamente all'idea corrente e nonostante l'episodio fondante del dono della Torah sul monte Sinai, non si è mai integrata nel concetto di *Eretz Israel* – non essendo servita che da passaggio per la terra promessa per gli ebrei.

Da Erodoto, n. 74-75, 1994

	Frontiere di Canaa	Dal Sinai all'Eufrate	Promesse del monte Nebo (Mosè)	Territorio delle dodici tribù	Regno di Davide e Salomone
Gerusalemme (Gebus)	★	★	★	★	★
Galilea (da cui il lago di Tiberiade)	★	★	★	★	★
Giudea e Samaria (Hebron e Nablus)	★	★	★	★	★
Sud-Libano (bacino del fiume Litani...)	★	★	★	★	★
Riva occidentale del Giordano (Gerico)	★	★	★	★	★
Riva orientale del Giordano	●	★	★	★	★
Negev settentrionale (Bersheba)	★	★	★	★	★
Negev meridionale (Eilat)	●	★	★	●	★
Costa mediterranea sud (Gaza/Ashdod/Ashkelon)	★	★	?	●	●
Costa mediterranea nord (Acri, Tiro, Sidone)	?	★	?	●	●
Golan	●	★	★	●	★
Eufrate (riva destra)	●	★	●	●	★
Sinai	●	?	●	●	●

ACCEZIONI RIVELATE

ACCEZIONI EMPIRICHE

- ★ Territorio che figura esplicitamente in *Eretz Israel*
- ? Territorio difficile o impossibile da situare in *Eretz Israel*
- Territorio situato esplicitamente fuori da *Eretz Israel*

Il sionismo

- Il termine (da **Sion**, una collina vicino a Gerusalemme) viene coniato dallo scrittore e giornalista ebreo austriaco Nathan Birnbaum nel 1890 e indica l'idea di un partito che si facesse portavoce del ritorno degli ebrei nella "terra promessa", Sion.
- La costituzione del sionismo come movimento politico fu opera di **Theodore Herzl**, che convoca nel 1897 a Basilea il primo congresso dell'organizzazione con l'obiettivo di trovare una patria (non necessariamente in Palestina) per la diaspora ebraica.
- Dopo la sua morte, i dirigenti sionisti si accordano sulla scelta della Palestina come patria degli ebrei (1905).

I TERRITORI DEL NASCENTE STATO DI ISRAELE

I teorici del sionismo, quali Judah Alkalai (1798-1878), Moses Hess (1812-1875), Leon Pinsker (1821-1891) o lo stesso Theodor Herzl (1860-1904), non indicano dei limiti confinari (fatto rarissimo all'epoca dei nazionalismi europei del XIX secolo), per insistere piuttosto sul contenuto e la natura che doveva incarnare la futura entità politica ebraica sovrana. I pionieri che si stabilirono nella Palestina ottomana, non ebbero molta scelta: la dorsale

montagnosa che ospitava le città bibliche di Hebron, Sichem (Nablus), e ovviamente Gerusalemme, salubre, è densamente popolata di arabi, dunque poco accessibile per l'acquisizione di terre agricole. Essi dovranno accontentarsi di spazi periferici, quali le paludose vallate costiere e della Galilea. Ironia della storia: trenta secoli dopo la fondazione del primo regno ebreo di Saul, lo Stato ebraico rinascente che si vede come il suo erede non ne controllerà che una parte marginale ...





Accedi

Distretto di Sidone
صيدا

Damasco

دمشق

Darayya
داريا

Al-Qisa
قيسا

51

Tiro
صور

Kiryat Shmona

Nahariya

Acri

Haifa

Tiberiade

Nazaret

As-Suwayda
السويداء

Dara
درعا

Irbid
إربيد

Netanya

Tel Aviv

Rishon LeZion

CISGIORDANIA

Amman

عمان

40

45

40

40

Gerusalemme

Ma'ale Adummim

STRISCIA DI GAZA

Google

Be'er Sheva

Arad

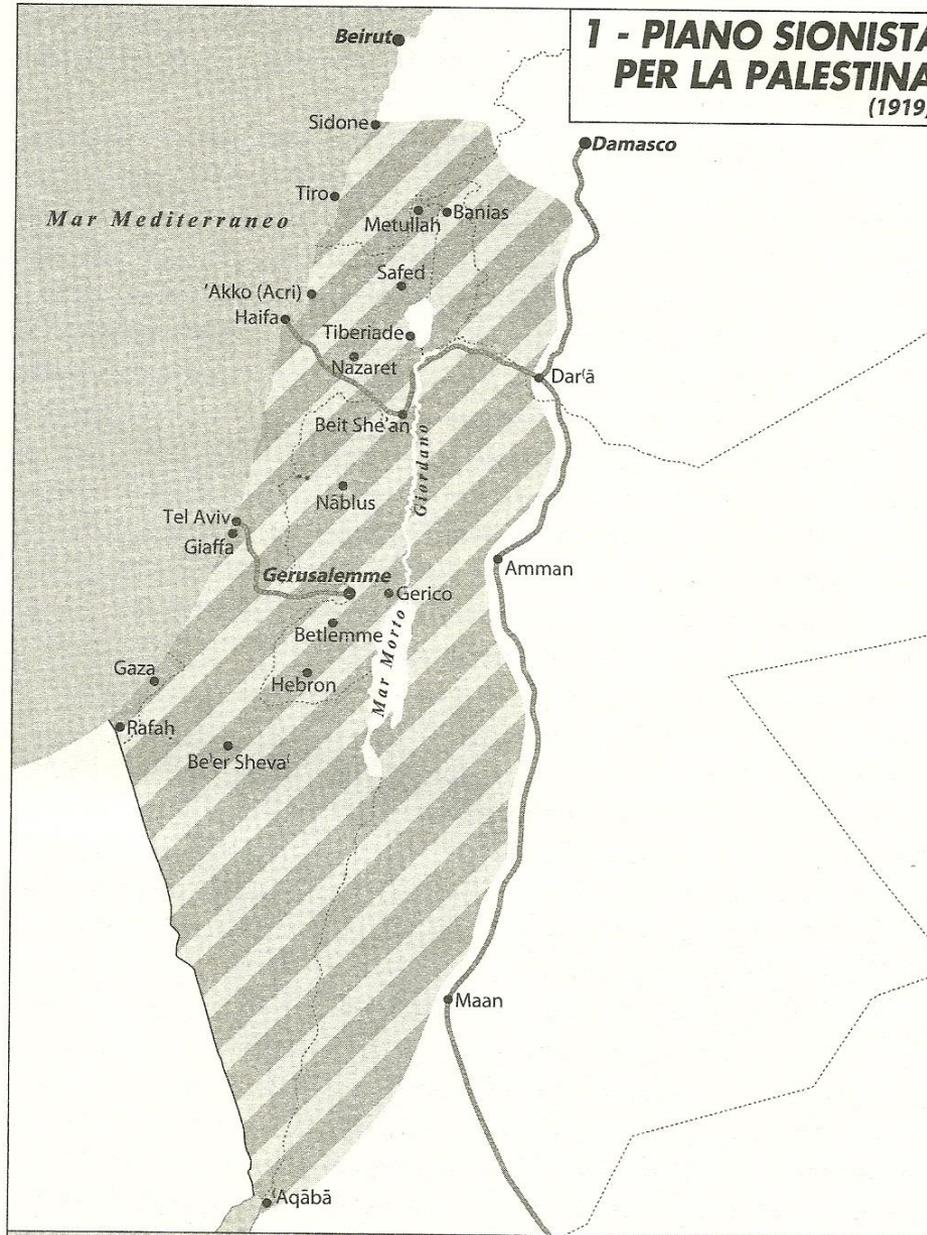
Al Hadithah
الحديثة

Al Qurayyat
القرية

Ghtai



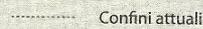
1 - PIANO SIONISTA PER LA PALESTINA (1919)



Area che il movimento
sionista voleva fosse
riservata all'insediamento
ebraico

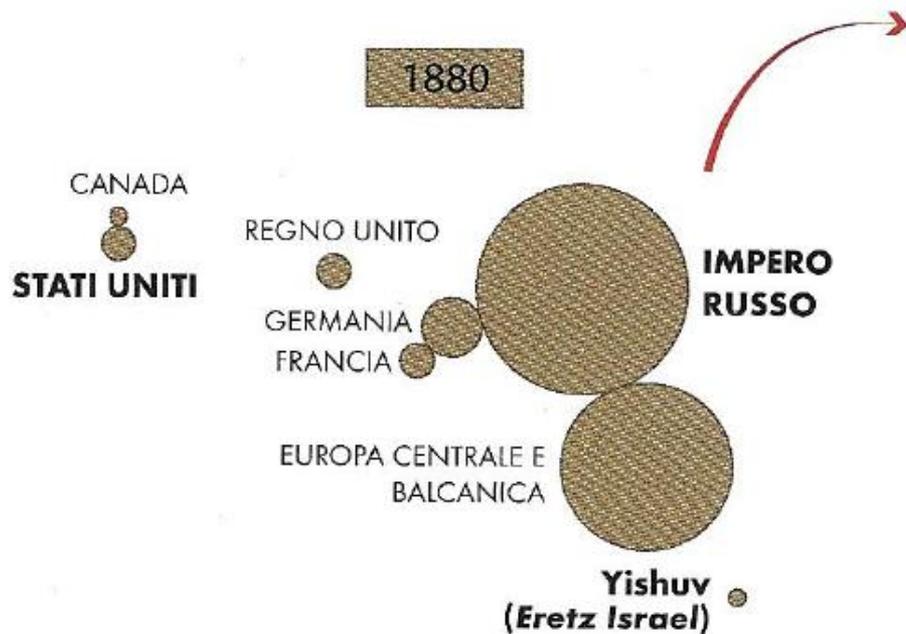


Ferrovie

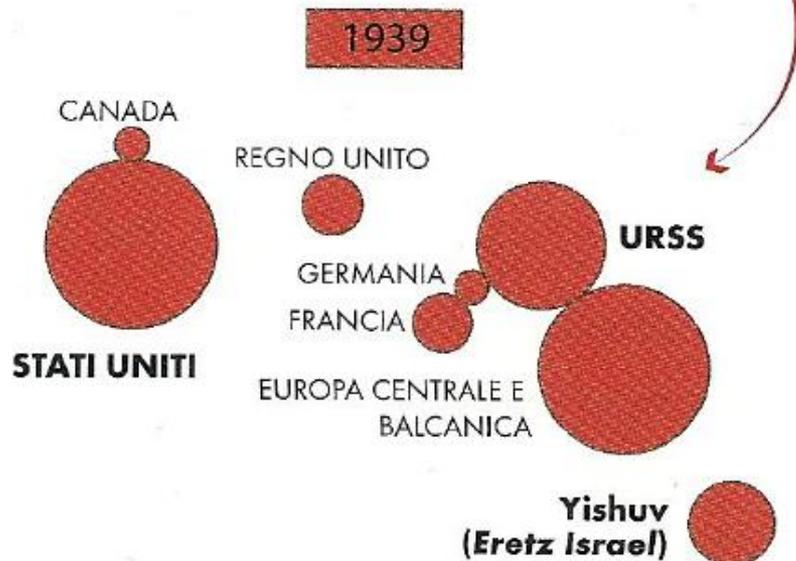
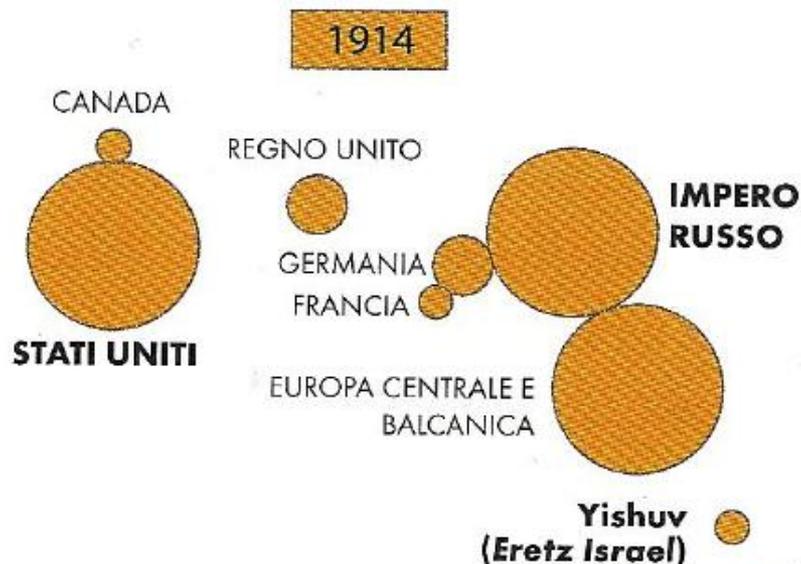
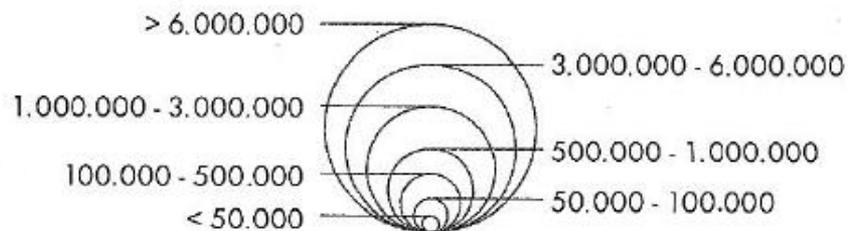


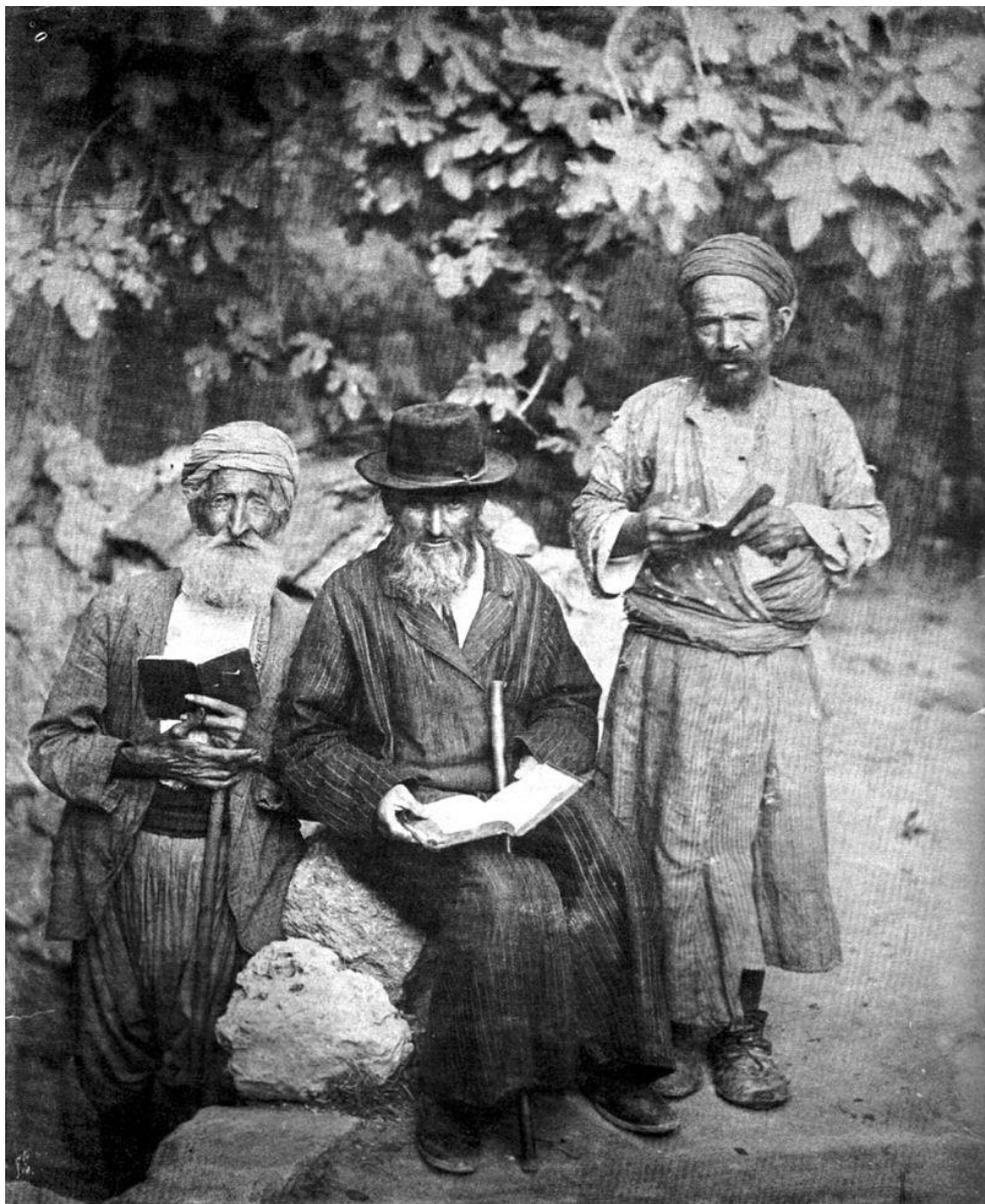
Confini attuali

I GRANDI FLUSSI MIGRATORI TRA IL 1880 E IL 1939



Volumi migratori ebraici





Carta 2a
IL MANDATO BRITANNICO
IN PALESTINA

Limite del Mandato
britannico

.....
Limite approssimativo
dell'area in cui gli
ebrei speravano di
fondare la loro
entità nazionale




Territorio ceduto
alla Siria francese
(1923)


Territorio mandatario
ceduto agli hashemiti
(1921)

Conformemente agli accordi segreti Sykes-Picot del 1916, dal 1918 Londra e Parigi si spartiscono le spoglie mediorientali dell'Impero ottomano. Nel Mediterraneo orientale, mentre la Francia si accontenta del Levante (attuali Siria e Libano), la Gran Bretagna stabilisce il suo controllo sulla Palestina – allargata alla Transgiordania (attuale Giordania) – interessante a vario titolo: potenziale sbocco per il petrolio mesopotamico (Haifa), profondità strategica ad est del canale di Suez, prestigio di Gerusalemme ecc. Nel 1919

Carta 2b
PIANO ONU 1947



IL PIANO DI SPARTIZIONE DELL'ONU

Dopo il cataclisma nel quale perì un terzo del popolo ebraico, la stremata Gran Bretagna affronta in Palestina una guerra civile giudeo-araba costosa e sanguinaria. L'episodio dell'Exodus, una nave di sopravvissuti ebrei in rotta per l'Yishuv riportata con la forza in Germania, completa nella primavera del 1947 l'opera di discredito di Londra, che si rivolge all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Questi il 29 novembre adotta il suo piano di spartizione della Palestina in due Stati (e un *corpus separatum*), con la maggioranza necessaria dei due terzi dell'assemblea generale. Il pragmatico



capo dell'esecutivo sionista, David Ben Gurion, convince l'Yishuv ad accettare ancora una volta un piano che, più vantaggioso dei precedenti britannici, priva comunque lo Stato ebraico di Gerusalemme, della Cisgiordania (Giudea e Samaria secondo i sionisti), dell'alta Galilea centrale e di una parte del Negev. Inoltre, questo spazio è doppiamente scollegato e indifendibile. Gli arabi giudicano iniquo il piano dell'ONU e, sicuri di vincere, lo respingono.



IL PIANO DELL'ONU (1947)

- Stato ebraico (3 parti)
- Stato arabo (3 parti)
- Corpus separatum
Gerusalemme/Betlemme
- Zona dello stato arabo conquistata da Israele
- Zona dello Stato arabo conquistata da altri paesi arabi
- Ferrovia



*LA GEOGRAFIA,
DETERMINANTE IN TEMPO DI
GUERRA*

La crudele battaglia per l'indipendenza e la configurazione geografica del Paese, dal 1948, impongono agli strateghi militari israeliani una lezione fondamentale che essi metteranno in pratica nel 1967: impedire al nemico di penetrare nel suo limitato territorio, spesso pianeggiante e situato in posizione inferiore, privo di retrovie e di alleati vicini. Da qui la necessità di colpire in modo rapido e pesante, attraverso l'impiego massiccio combinato di mezzi corazzati e di aviazione, come sull'altopiano del Golan.

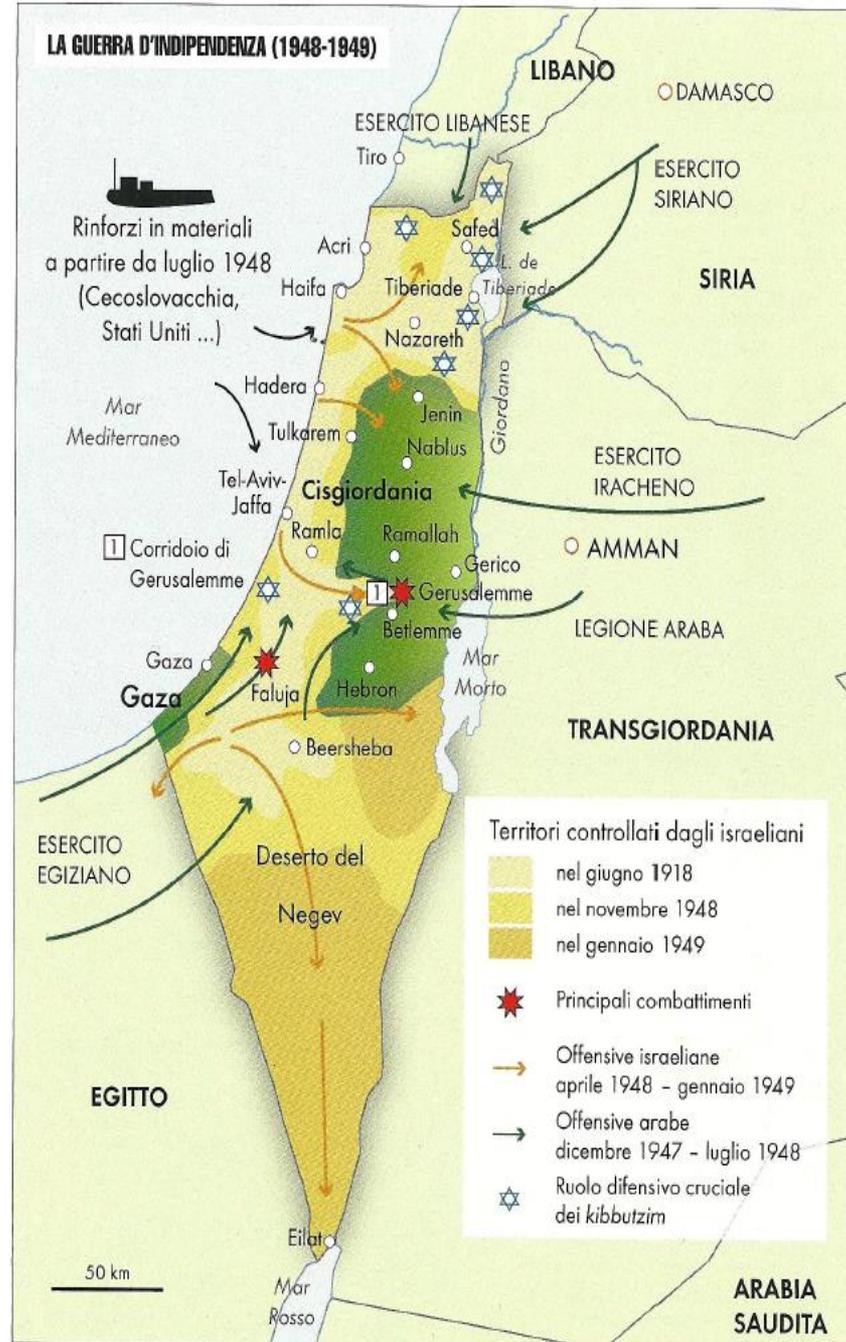
GUERRA DI DIFESA E GUERRA PREVENTIVA

Durante la prima guerra israelo-araba, l'iniziale vantaggio numerico e di materiali di cui dispone la coalizione araba è annullato tanto per le divergenze interne quanto per la forza della disperazione di cui si avvale il campo sionista, poi israeliano. Quest'ultimo, gravemente minacciato in maggio e giugno, prevale alla fine al termine di una controffensiva condotta da luglio a dicembre 1948. L'armistizio del 1949 sancisce il possesso di un territorio più vasto e coerente di quello attribuito dall'ONU. Ma la guerra è costata la vita a 6.000 giovani combattenti (1% della popolazione ebraica), la Città Vecchia

di Gerusalemme (con il Muro del Pianto) è perduta e le frontiere continuano a rimanere difficili da difendere.

Per quanto riguarda gli arabi di Palestina, almeno 600.000 civili sono stati espulsi a causa della guerra, mentre diverse migliaia dei loro combattenti sono stati uccisi al fronte.

LA GUERRA D'INDIPENDENZA (1948-1949)



Rinforzi in materiali
a partire da luglio 1948
(Cecoslovacchia,
Stati Uniti ...)

Territori controllati dagli israeliani

- nel giugno 1948
- nel novembre 1948
- nel gennaio 1949
- ★ Principali combattimenti
- Offensive israeliane aprile 1948 - gennaio 1949
- Offensive arabe dicembre 1947 - luglio 1948
- ★ Ruolo difensivo cruciale dei kibbutzim

50 km

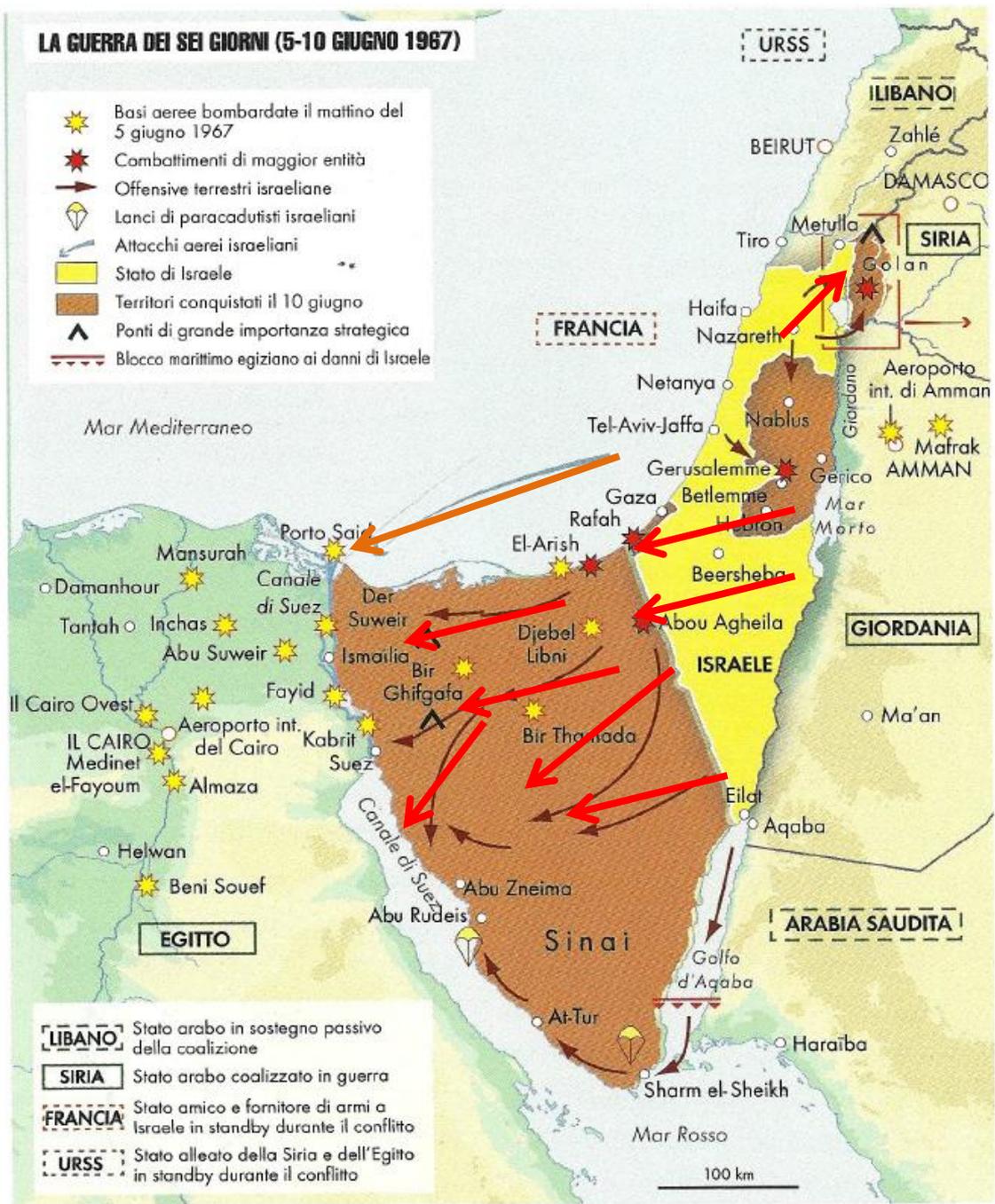
ARABIA SAUDITA

tenti sono stati uccisi al fronte. Venti anni dopo, si avvicinano gli eserciti arabi coalizzati sotto l'egida di Gamal Abdel Nasser. Perseguitato dal ricordo dell'assedio di Gerusalemme (primavera 1948), "il vitino da vespa", l'espulsione dei caschi blu dal Sinai e il blocco degli stretti di Tiran da parte dell'Egitto, Israele decide, malgrado l'assenza di alleati significativi (la Francia di De Gaulle esige la moderazione e impone un embargo sulle consegne di armamenti) di effettuare un attacco preventivo. Dal 5 al 10 giugno 1967, grazie ad una schiacciante superiorità aerea, Tsahal sottrae il Sinai e Gaza all'Egitto, la Cisgiordania alla Giordania e l'altopiano del Golan alla Siria.

Questo trionfo mette provvisoriamente fine alla questione della sopravvivenza di Israele, ma riapre la questione palestinese: diverse centinaia di migliaia di profughi arabi del 1948 si ritrovano infatti sotto il controllo israeliano, altre decine di migliaia fuggono verso la Giordania.

LA GUERRA DEI SEI GIORNI (5-10 GIUGNO 1967)

-  Basi aeree bombardate il mattino del 5 giugno 1967
-  Combattimenti di maggior entità
-  Offensive terrestri israeliane
-  Lanci di paracadutisti israeliani
-  Attacchi aerei israeliani
-  Stato di Israele
-  Territori conquistati il 10 giugno
-  Ponti di grande importanza strategica
-  Blocco marittimo egiziano ai danni di Israele



- LIBANO** Stato arabo in sostegno passivo della coalizione
- SIRIA** Stato arabo coalizzato in guerra
- FRANCIA** Stato amico e fornitore di armi a Israele in standby durante il conflitto
- URSS** Stato alleato della Siria e dell'Egitto in standby durante il conflitto

100 km

stigio di Gerusalemme ecc. Nel 1919 l'organizzazione sionista è invitata alla conferenza di pace di Versailles, dato che truppe ebraiche del Yishuv, il corpo dei mulattieri di Sion, hanno combattuto al fianco degli Alleati contro i turchi a Gallipoli (1915). Il territorio

turchi a Gallipoli (1915). Il territorio che il leader sionista Chaim Weizmann rivendica allora per la creazione di un focolare nazionale ebraico in Palestina, in conformità con la dichiarazione Balfour del 1917, sottolinea soprattutto il pragmatismo piuttosto che la rigida rappresentazione biblica: comprende com'è ovvio le zone centrali di *Eretz Israel*, ma anche e soprattutto le fonti, i fiumi e le coste marittime della zona!

LE RIVENDICAZIONI DI WEIZMANN (1919)



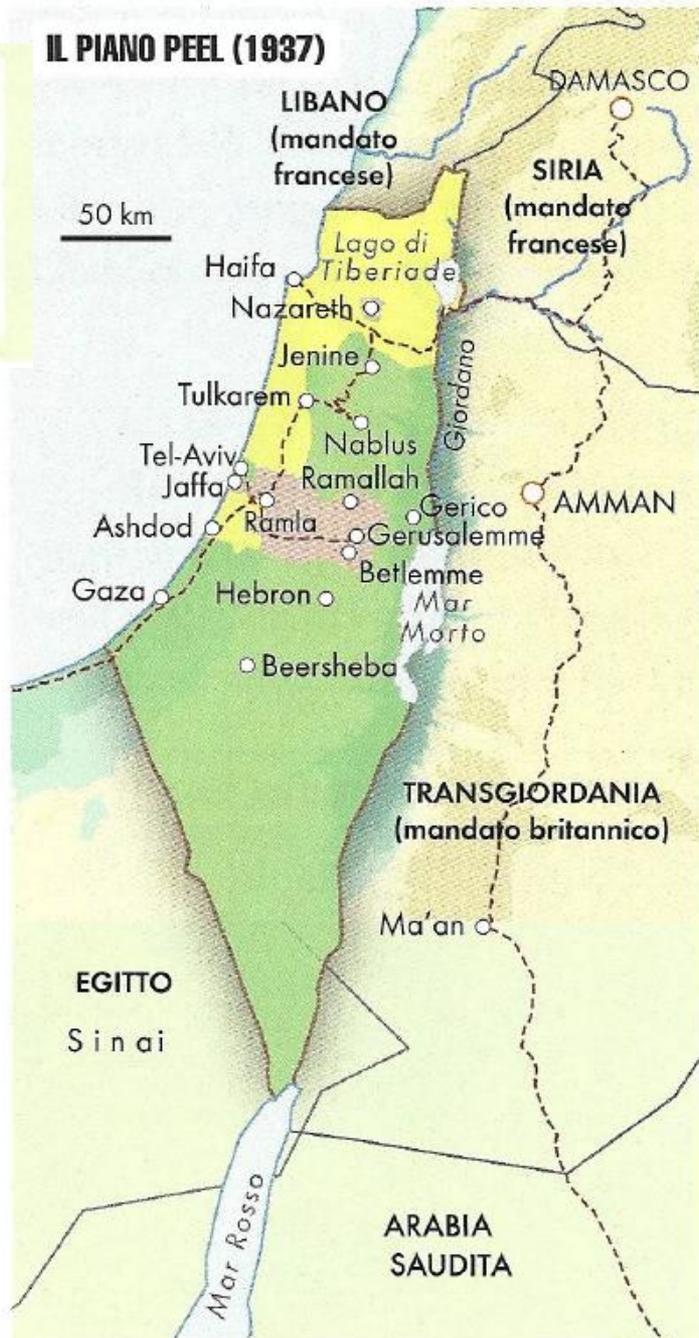
LA TENSIONE DEGLI ANNI '30

La relativa benevolenza britannica nei confronti dell'Yishuv segna una battuta di arresto a partire dal 1929. Nove anni dopo le prime sommosse antiebraiche di Giaffa, una nuova ondata di violenza si abbatte, fra l'altro con il massacro di ebrei (tuttavia non sionisti) a Hebron. Davanti all'ostilità degli arabi di Palestina e alla crescente influenza del petrolio del Golfo e dell'Iraq, Londra impone una serie di Libri Bianchi che limitano rigorusa-

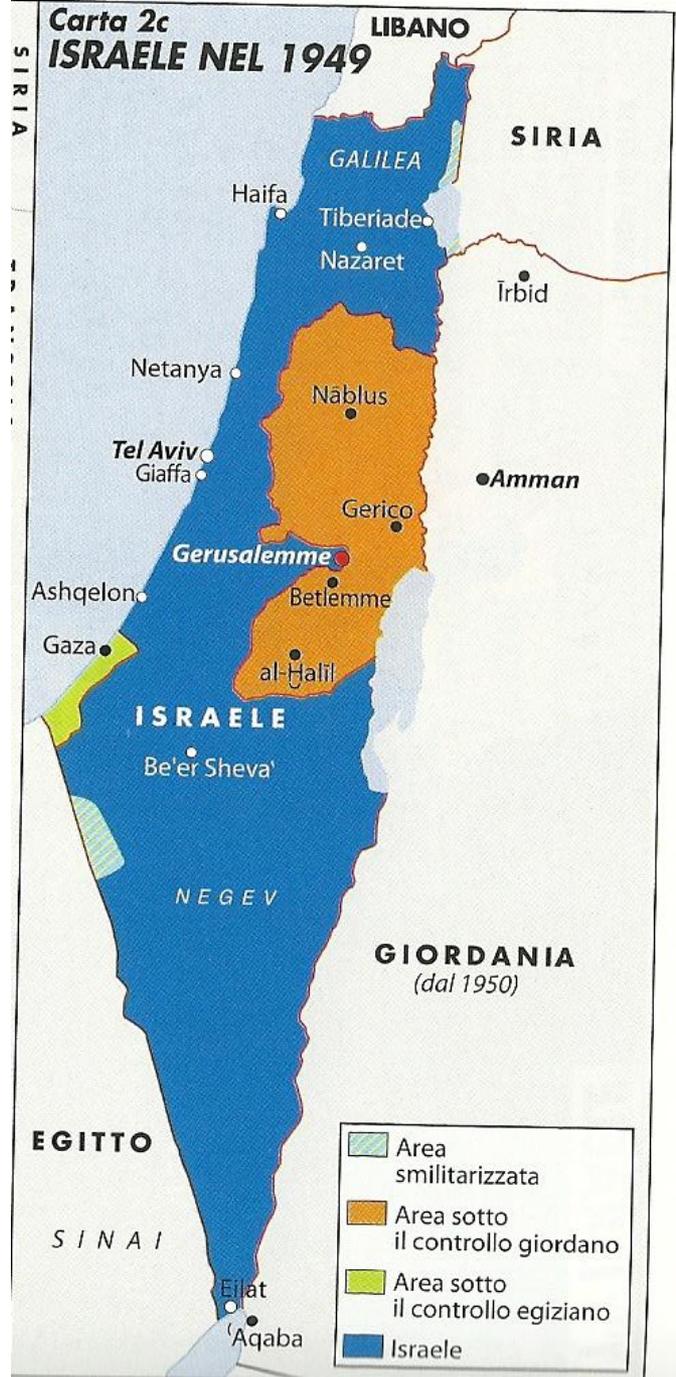
mente le quote di immigrati ebrei e il loro acquisto di terreni; un dispositivo che nemmeno dopo l'avvento del nazismo negli anni 1933-1945 sarà mai rivisto. La grande rivolta araba del 1936, duramente repressa dalla potenza mandataria, come anche l'ascesa della potenza politica e demografica (attraverso l'*Aliya* clandestina) del Yishuv, costringono Londra a proporre una divisione tra ebrei e arabi: i primi accettano i piani Peel e Woodhead, i secondi li respingono. La Seconda guerra mondiale interrompe questo processo.

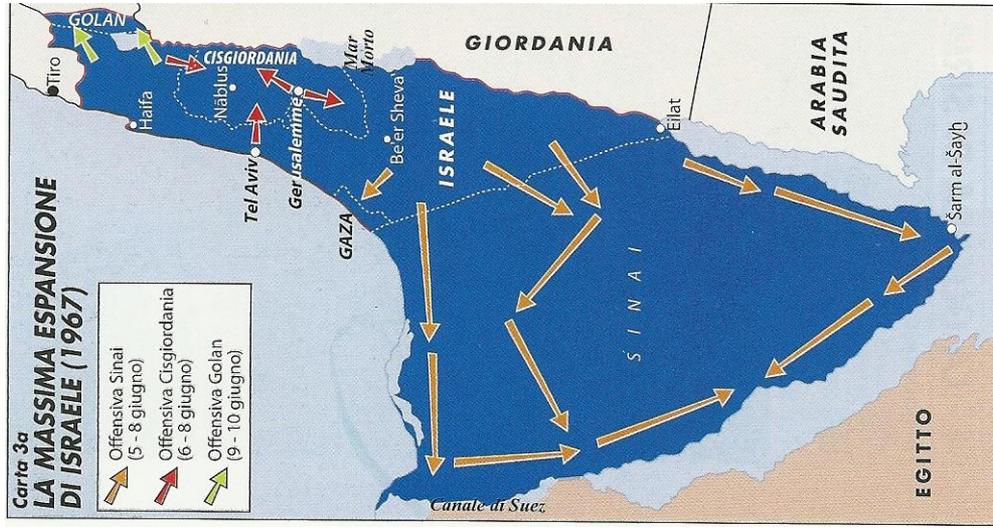
IL PIANO PEEL (1937)

- Stato ebraico (2 parti)
- Stato arabo (2 parti)
- Sotto controllo britannico
- Frontiera del mandato britannico
- Ferrovie



Stato ebraico (2 parti)

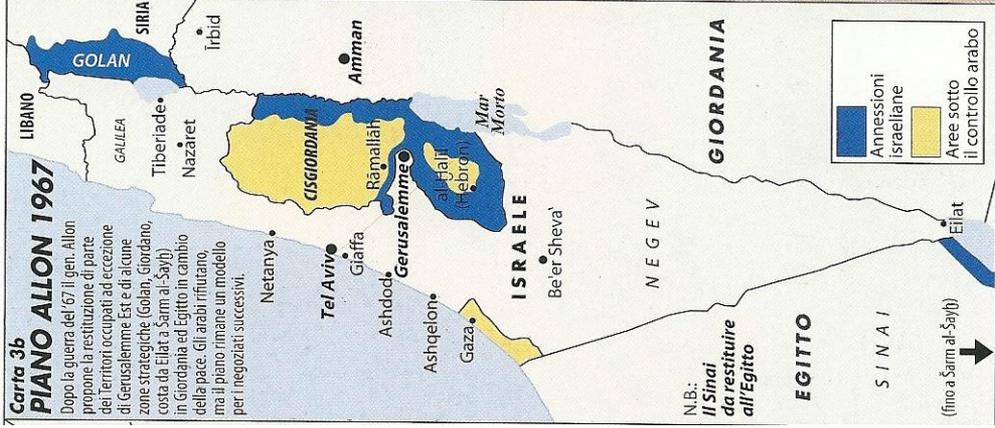


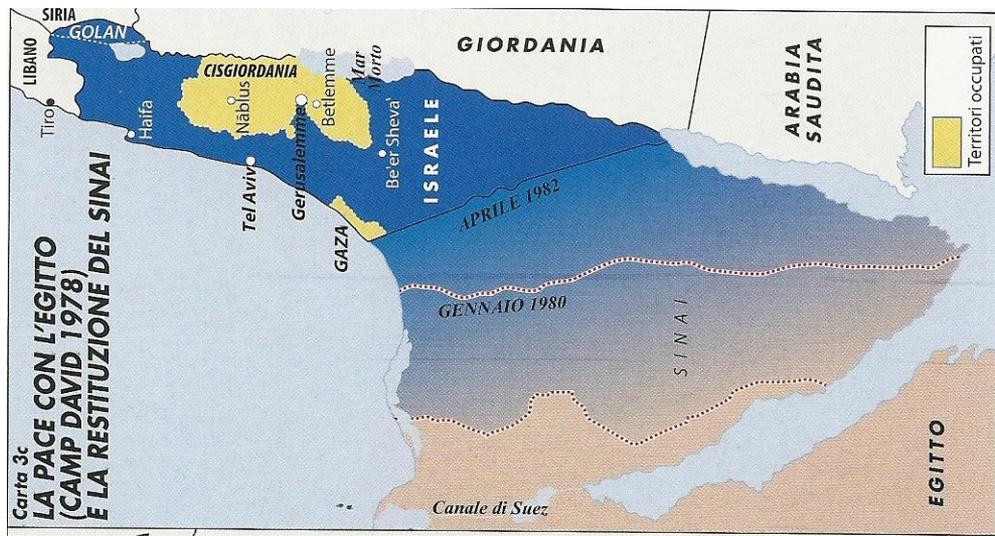


Carta 3b

PIANO ALLON 1967

Dopo la guerra del '67 il gen. Allon propone la restituzione di parte dei territori occupati ad eccezione di Gerusalemme Est e di alcune zone strategiche (Golan, Giordania, costa da Eilat a Sarm al-Sayf) in Giordania ed Egitto in cambio della pace. Gli arabi rifiutano, ma il piano rimane un modello per i negoziati successivi.





4 - LA GUERRA DI SIRIA

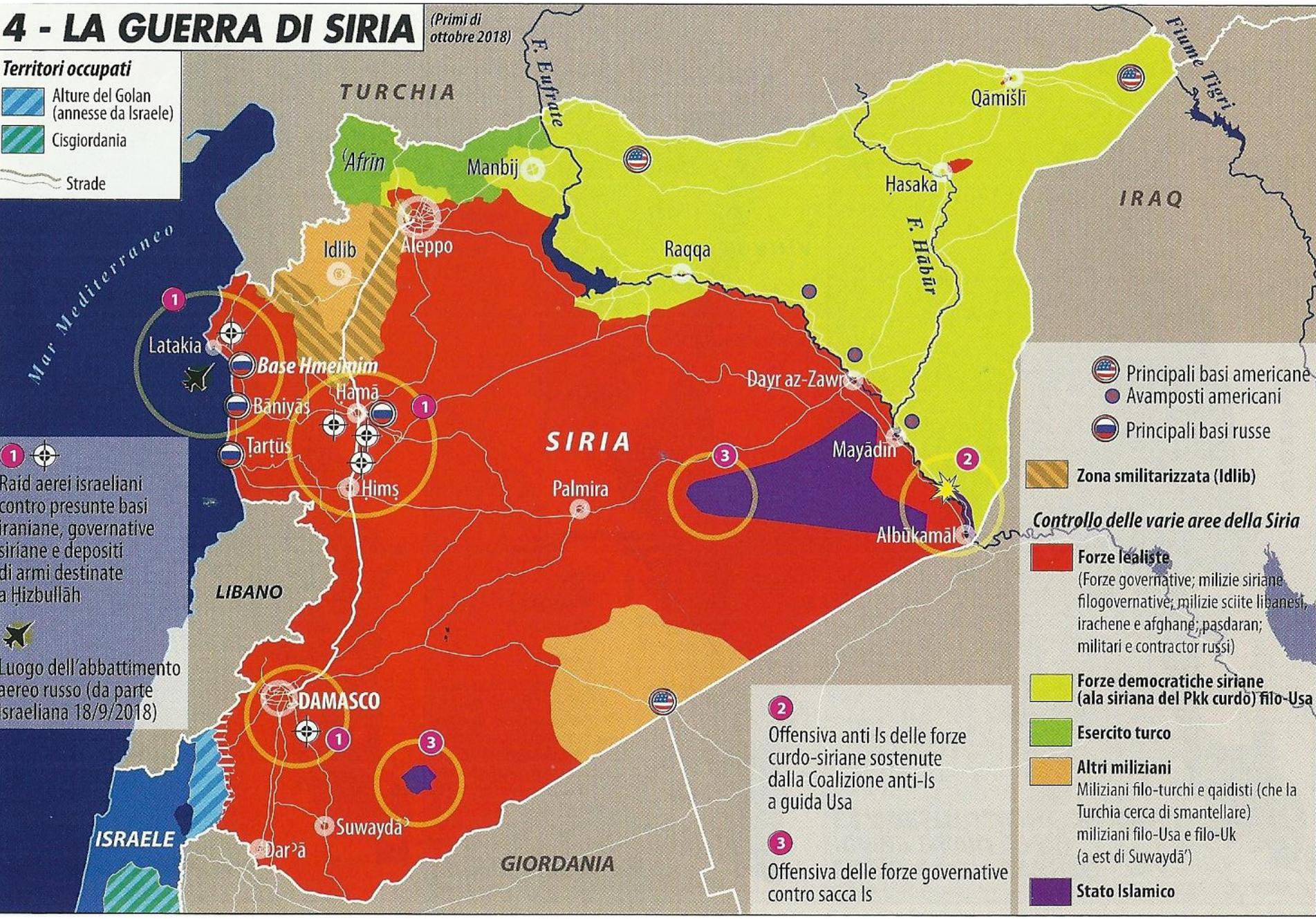
(Primi di ottobre 2018)

Territori occupati

- Alture del Golan (annesse da Israele)
- Cisgiordania
- Strade

1 Raid aerei israeliani contro presunte basi iraniane, governative siriane e depositi di armi destinate a Hizbullah

Luogo dell'abbattimento aereo russo (da parte israeliana 18/9/2018)



- Principali basi americane
- Avamposti americani
- Principali basi russe

Zona smilitarizzata (Idlib)

Controllo delle varie aree della Siria

- Forze lealiste**
(Forze governative; milizie siriane filogovernative; milizie sciite libanesi, irachene e afgane; pasdaran; militari e contractor russi)
- Forze democratiche siriane (ala siriana del Pkk curdo) filo-Usa**
- Esercito turco**
- Altri miliziani**
Miliziani filo-turchi e qaidisti (che la Turchia cerca di smantellare) miliziani filo-Usa e filo-Uk (a est di Suwayda')
- Stato Islamico**

- 2** Offensiva anti Is delle forze curdo-siriane sostenute dalla Coalizione anti-Is a guida Usa
- 3** Offensiva delle forze governative contro sacca Is

6 - ALTURE DEL GOLAN



7 - CORIANDOLI DI CISGIORDANIA

Area palestinese

- Zona edificata
- Area A
(Pieno controllo palestinese)
- Area B
(Pieno controllo aree palestinesi civili e controllo congiunto con Israele per la sicurezza)

Rāmallāh

Nomi località palestinesi

Linea verde

Muro costruito

Muro in costruzione

Città Vecchia (Gerusalemme)

Municipalità di Gerusalemme

ISRAELE

Area israeliana

- Zona edificata
- Area municipalizzata
- Area C
(Pieno controllo israeliano per la sicurezza, pianificazione e costruzione)
- Zone chiuse
Aree chiuse esistenti e progettate dietro la barriera. L'accesso è limitato ai possessori di permesso
- Basi militari israeliane

Noqdim

Nomi località israeliane



GIORDANIA

Fiume Giordania

Mar Morto

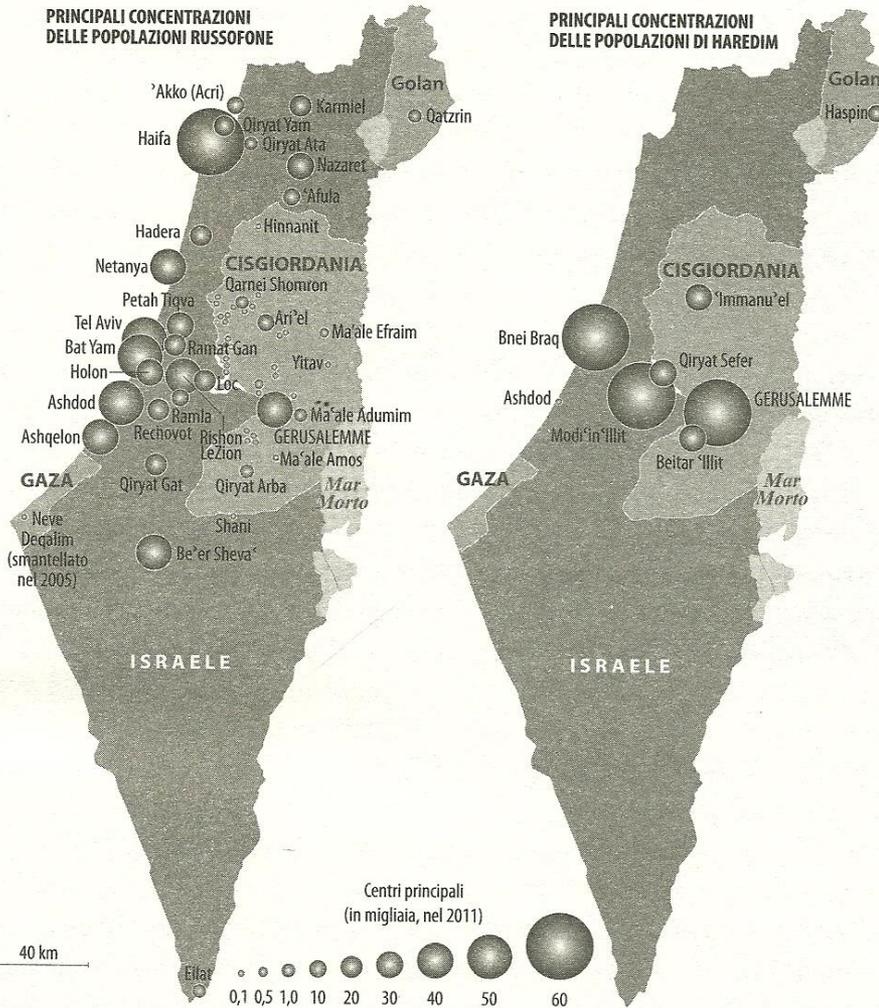
3 - L'IMPERO PERSIANO E I SUOI NEMICI



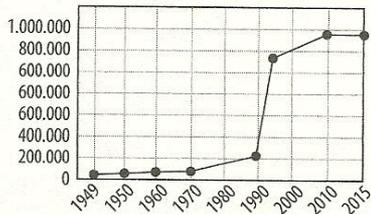
2 - ARABI D'ISRAELE



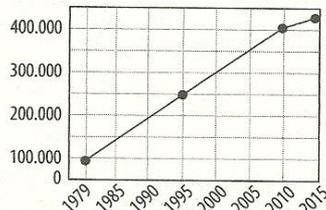
4 - RUSSOFONI E ULTRAORTODOSSI



EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE RUSSOFONA



EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE ULTRAORTODOSSA



5 - MOSAICO ISRAELIANO

✦ Le élite ashkenazite di origine europea concentrate soprattutto nella zona Nord di Tel Aviv

◊ Gli arabi israeliani

⊗ Nazional-religiosi e ultraortodossi

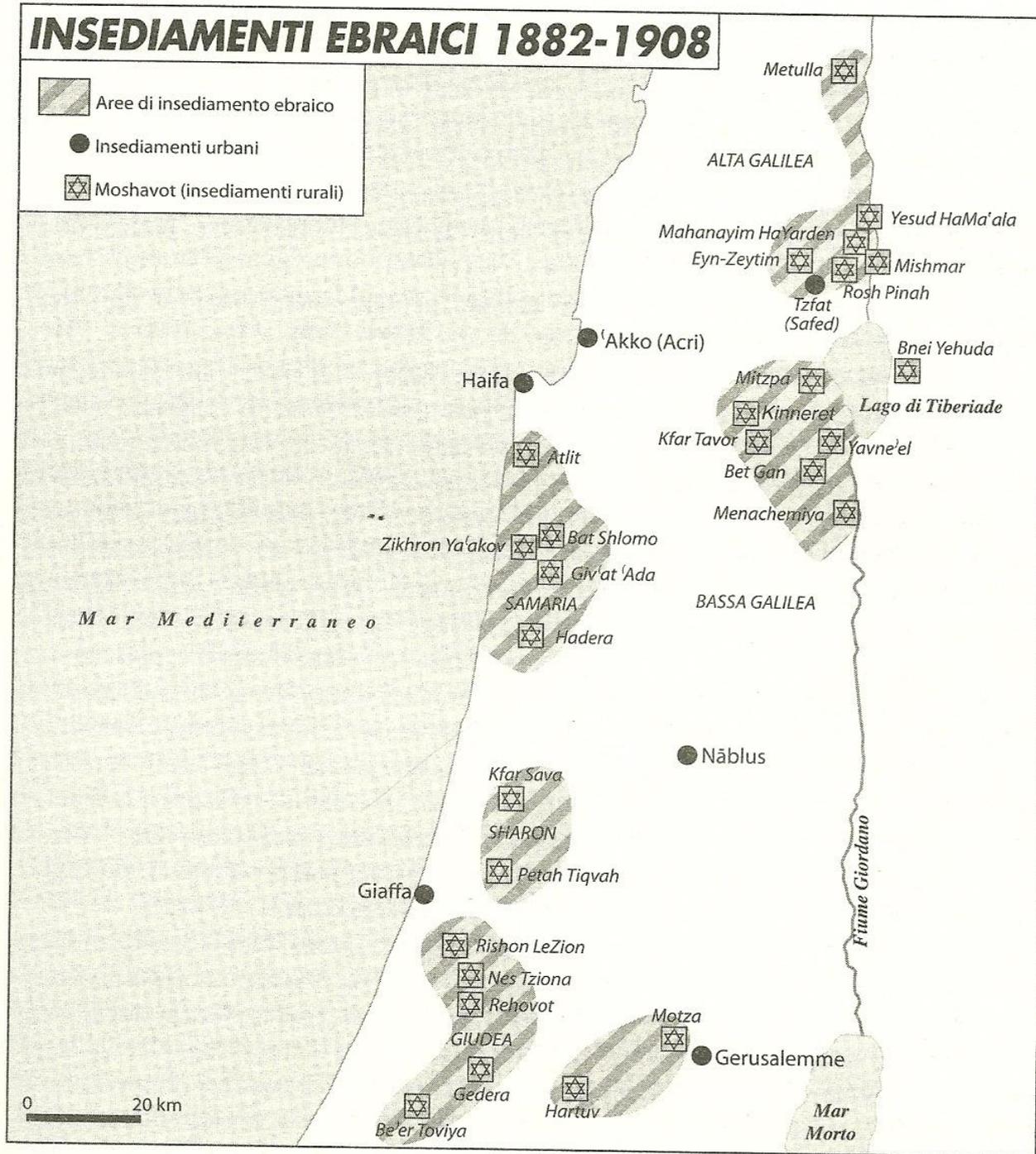
⊙ I "russi"

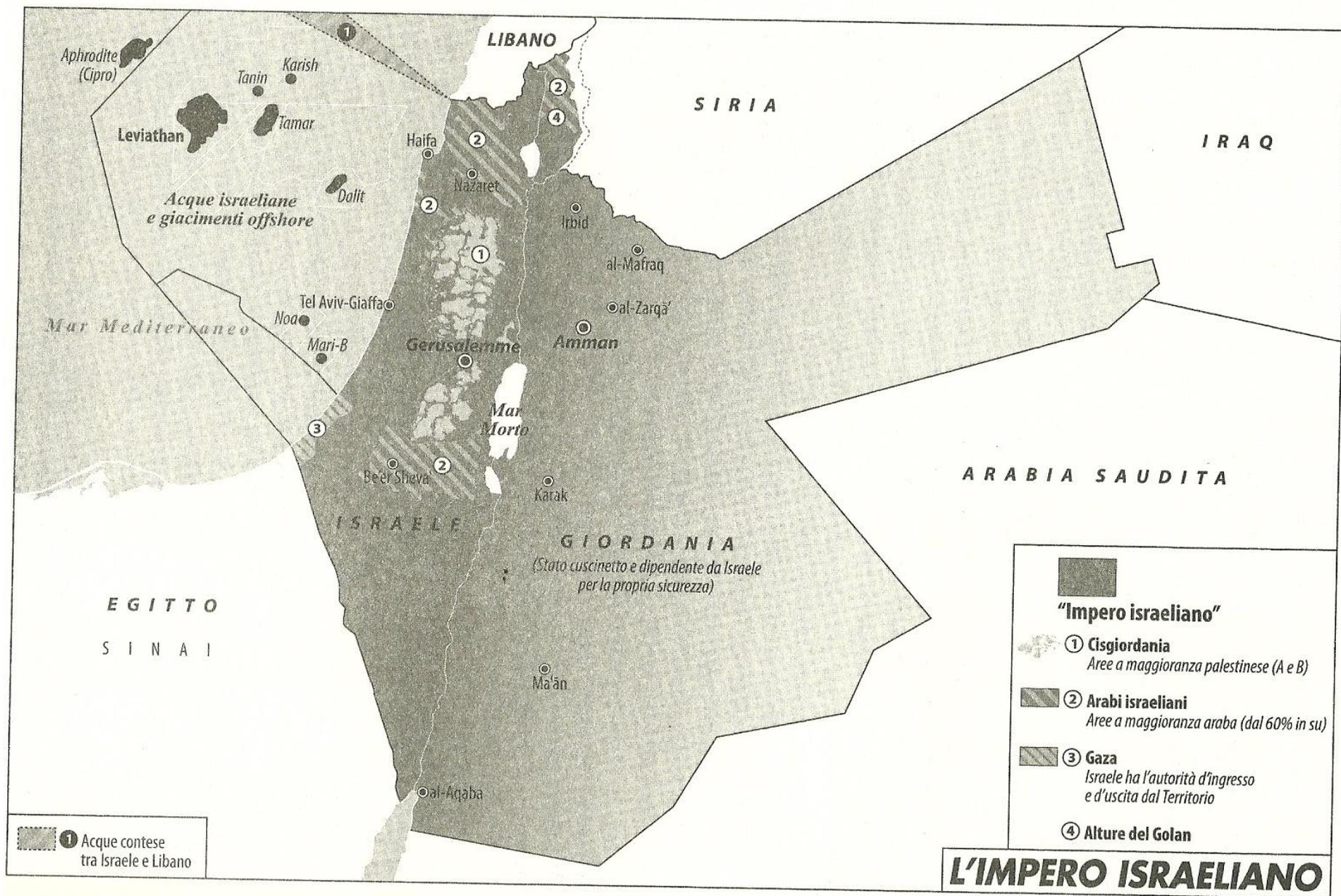
⊕ I cosiddetti "orientali": provenienti dalle immigrazioni dai paesi arabi e islamici (appartenenti in grande maggioranza agli strati sociali più poveri)



INSEDIAMENTI EBRAICI 1882-1908

-  Aree di insediamento ebraico
-  Insediamenti urbani
-  Moshavot (insediamenti rurali)





LIBANO

SIRIA

IRAQ

ARABIA SAUDITA

GIORDANIA

(Stato cuscinetto e dipendente da Israele per la propria sicurezza)

EGITTO

SINAI

ISRAELE

Haifa

Nazaret

Gerusalemme

Amman

Be'er Sheva

Karak

Ma'an

al-Aqaba

Aphrodite (Cipro)

Leviathan

Tanin

Karish

Tamar

Dalit

Tel Aviv-Giaffa

Noa

Mari-B

Mar Morto

Acque israeliane e giacimenti offshore

Mar Mediterraneo

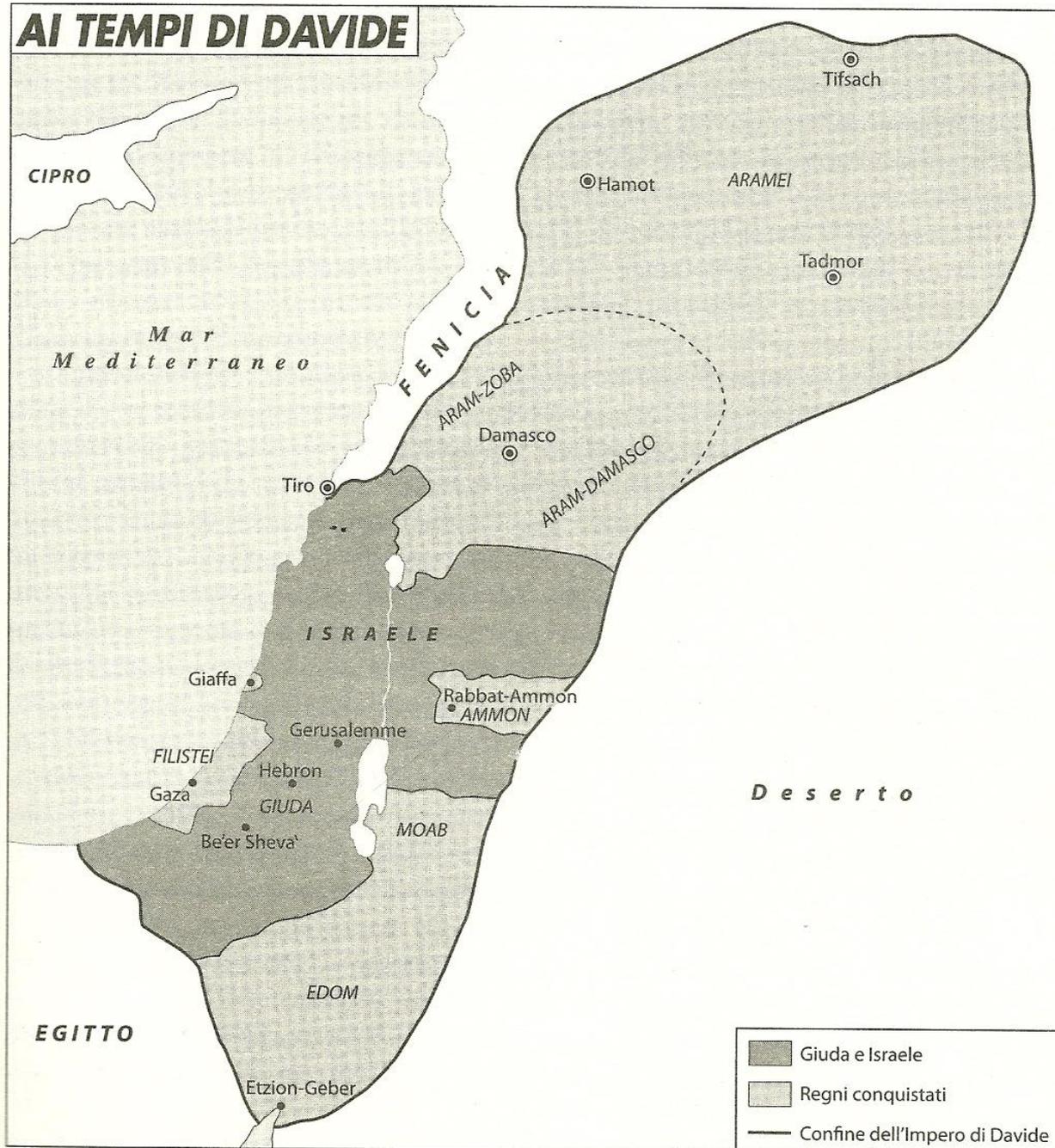
"Impero israeliano"

- ① Cisgiordania
Aree a maggioranza palestinese (A e B)
- ② Arabi israeliani
Aree a maggioranza araba (dal 60% in su)
- ③ Gaza
Israele ha l'autorità d'ingresso e d'uscita dal Territorio
- ④ Alture del Golan

① Acque contese tra Israele e Libano

L'IMPERO ISRAELIANO

AI TEMPI DI DAVIDE



CIPRO

Mar Mediterraneo

FENICIA

Tifsach

Hamot

ARAMEI

Tadmor

ARAM-ZOBA

Damasco

ARAM-DAMASCO

Tiro

ISRAELE

Giaffa

Rabbat-Ammon
AMMON

Gerusalemme

FILISTEI

Hebron

Gaza

GIUDA

MOAB

Be'er Sheva'

Deserto

EDOM

EGITTO

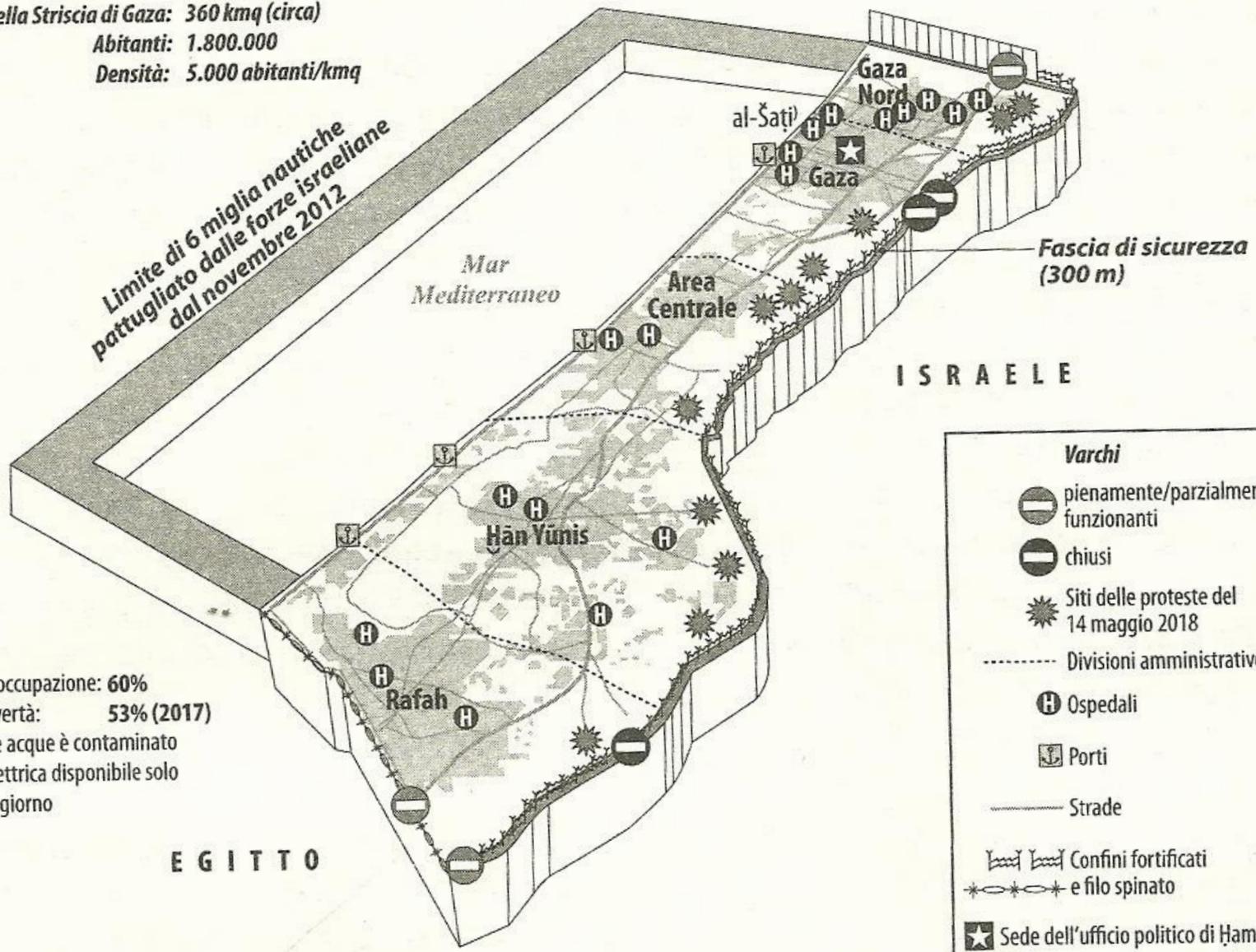
Etzion-Geber

	Giuda e Israele
	Regni conquistati
	Confine dell'Impero di Davide

LA STRISCIA DI GAZA

Superficie della Striscia di Gaza: 360 kmq (circa)
 Abitanti: 1.800.000
 Densità: 5.000 abitanti/kmq

Limite di 6 miglia nautiche pattugliato dalle forze israeliane dal novembre 2012



Tasso di disoccupazione: 60%
 Tasso di povertà: 53% (2017)
 Il 95% delle acque è contaminato
 Corrente elettrica disponibile solo 3 o 4 ore al giorno

- Varchi**
- pienamente/parzialmente funzionanti
 - chiusi
 - Siti delle proteste del 14 maggio 2018
 - Divisioni amministrative
 - Ospedali
 - Porti
 - Strade
 - Confini fortificati e filo spinato
 - Sede dell'ufficio politico di Hamās



Gaza

Ascalona

Sde Yo'av

Kiryat Gat

Sderot

Jaljala

Nuseirat Camp

Beit Kama

Deir al Balah

Netivot

Rahat

Khan Yunis

Ofakim

Rafah

Magen Ein HaBsor

Urim

Be'er Sheva

Mivtahim



© 2019 Google

© 2019 Google

Ascalona

Sde Yo'av

Kiryat Gat

Gaza

Sderot

Nuseirat Camp

6

Beit Kama

Deir al Balah

Netivot

Rahat

Khan Yunis

6

Rafah
رفح

Magen
Ein HaBsor

Urim

Ofakim

Be'er Sheva

Mivtahim

Tse'elim

Shlomit

Segev Shalom

40

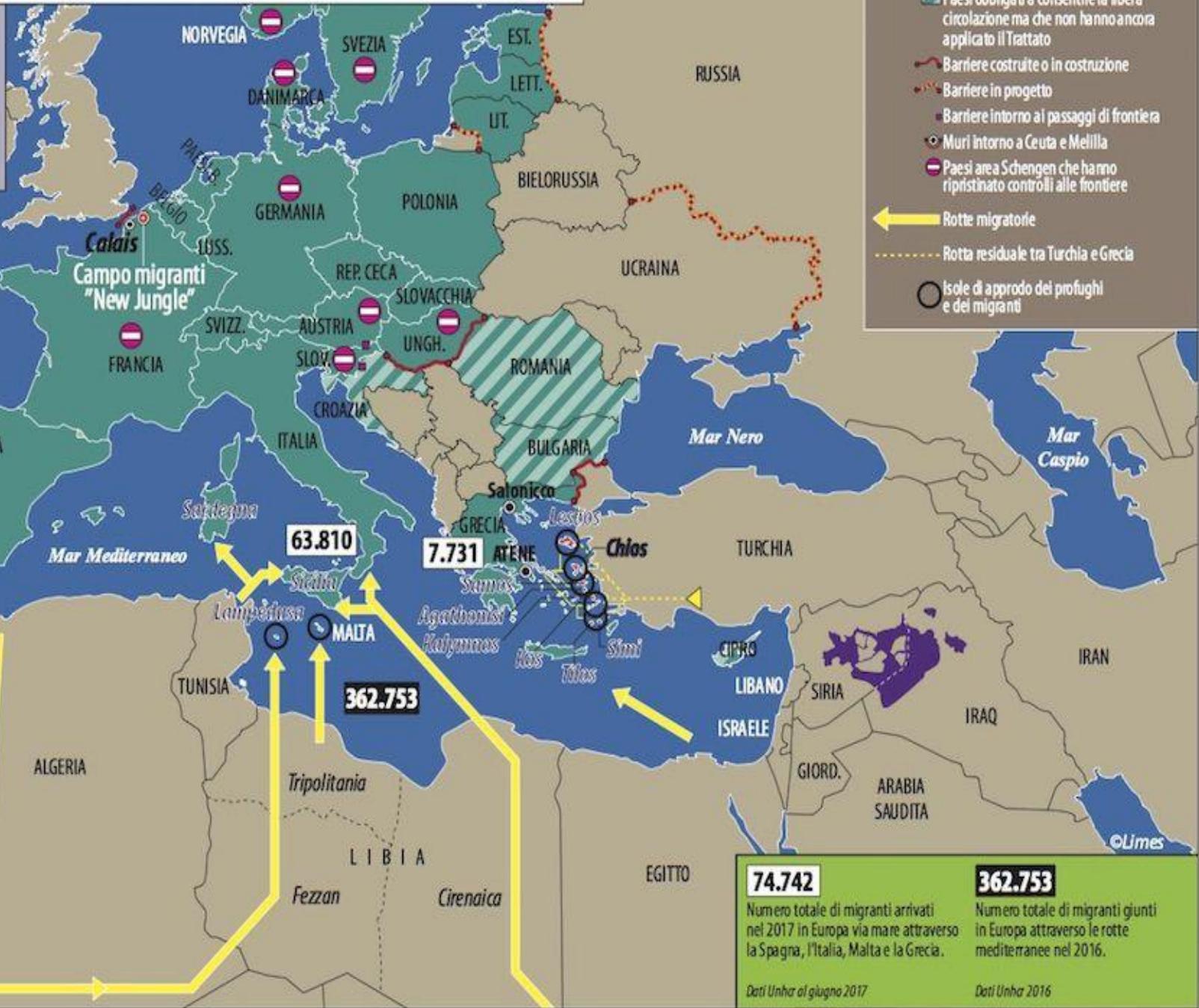
40

1 - LO SPAZIO DELL'IMPERO OTTOMANO (1520-1800)



Fonte: Atlante The Times Complete History of the World

2 - FORTEZZA EUROPA CONTRO I MIGRANTI



74.742
Numero totale di migranti arrivati nel 2017 in Europa via mare attraverso la Spagna, l'Italia, Malta e la Grecia.
Dati Unhcr al giugno 2017

362.753
Numero totale di migranti giunti in Europa attraverso le rotte mediterranee nel 2016.
Dati Unhcr 2016

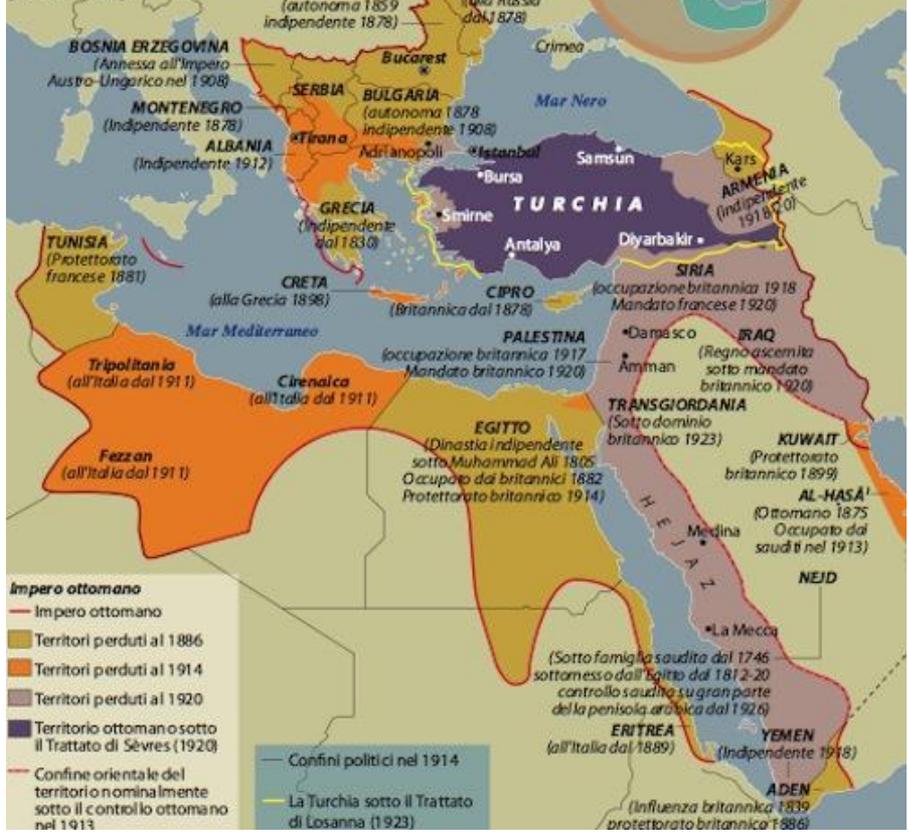
2a - ESPANSIONE DELL'IMPERO OTTOMANO

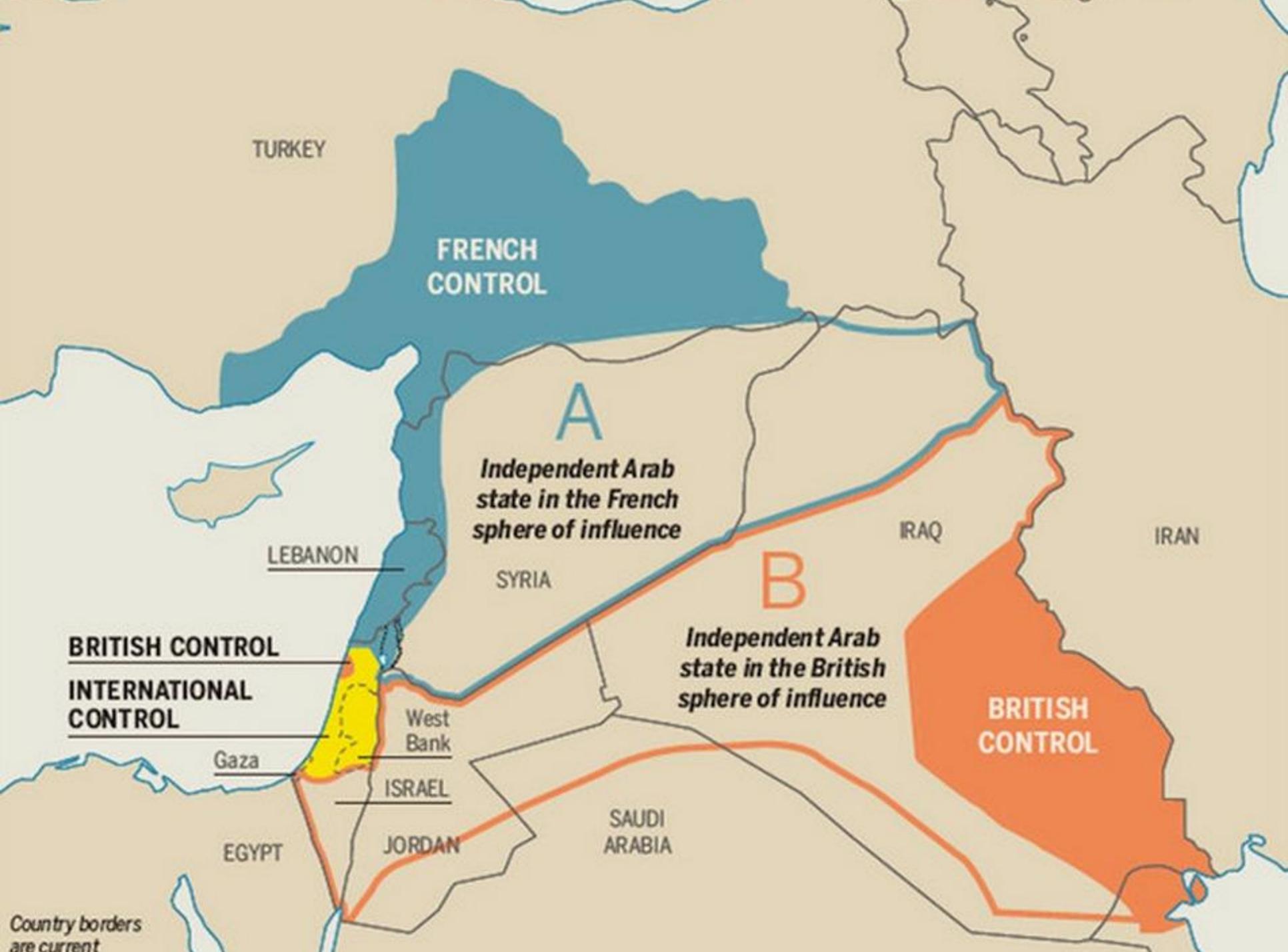
(XIV-XVII sec.)



2b - IL CROLLO DELL'IMPERO

(1798-1923)





TURKEY

FRENCH CONTROL

A

Independent Arab state in the French sphere of influence

LEBANON

SYRIA

IRAQ

IRAN

B

Independent Arab state in the British sphere of influence

BRITISH CONTROL
INTERNATIONAL CONTROL

BRITISH CONTROL

Gaza

West Bank

ISRAEL

EGYPT

JORDAN

SAUDI ARABIA

Country borders are current